

*Sottoportico e corte delle Muneghe.*

*Fondamenta Corner-Zaguri.* Delegazione Provinciale. Ha la giurisdizione politico-amministrativa della provincia di Venezia, dipendendo dal Governo locale. Stanno sotto la sua autorità i corpi tutelati e le amministrazioni comunali. Si compone d'un delegato, di aggiunti, di segretario, di alunni di concetto, di protocollista, di medico e chirurgo provinciali, di registrante, cancellisti, accessisti e cursore. È ad essa annessa una ragioneria, composta di ragioniere, coadiutore, computisti e scrittori. Risiede nello stesso palazzo anche la Direzione delle pubbliche costruzioni per le Province Venete. Il palazzo apparteneva alla famiglia Corner detta della *Ca' grande* per le sue ricchezze e per la grandiosità della sua dimora; fu architettato dal Sansovino nel 1532 circa. Fu danneggiato da grave incendio nel 1817. Il suo maggior prospetto guarda sopra il Canal grande.

*Ramo calle del Corno, Calle del Tagliapietra detta del Pozzetto. Corte e Ramo del Pozzetto. Traghetto di S. Maurizio, Calle del Dose* (Nicolò da Ponte).

*Calle e Corte da Ponte.* Palazzo da Ponte. Fu eretto dal doge Nicolò Da Ponte sopra disegno di Sammicheli. La figura che si vede nel prospetto esterno è di Giulio Cesare Lombardo, e rappresenta la Giustizia, in atto di calpestare con un piede un libro serrato. Tiene la spada colla punta rivolta a terra, ed ha sotto il braccio le bilancie rotte. Certo, dice il Moschini, che alluder volle il pittore a qualche fatto, a cui non suffraga la storia. — Che suffraghino questi versi: *Quando la forza alla ragion contrasta Vince la forza e la ragion non basta, verità che non fa per tutti i tempi?*

*Calle Righetti, Sottoportico e Corte dei Gobbi.*

*ORATORIO DI S. MAURIZIO.* Antichissima è questa chiesa per essere delle molte arse nel 1405, dedicata in origine a SS. Maurizio e compagni e al martire s. Adriano. Riedificata dalle fondamenta e consacrata nel 1590, fu stabilito che il clero e le scuole maggiori visitando s. Vito passassero prima in processione da s. Maurizio. Ultimamente fu di nuovo ricostruita col disegno di celebri architetti, e prima di Pier Zaguri che volle ricopiare s. Geminiano: il frontispizio è opera di Antonio Selva, la porta e le finestre laterali di Antonio Diedo. Il maggiore de' tre bassorilievi di Bartolomeo Ferrari, i due minori di Luigi Zandomeneghi. Da s. Geminiano furono qui trasferite le ossa del Sansovi-